

# Alzheimer: studio longitudinale su volontari 70enni per creare banca dati per la ricerca

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

---



Uno studio di longitudinale sull'invecchiamento cerebrale, che ha coinvolto 1.321 volontari 70-74enni, permette la costruzione di un deposito fruttifero a disposizione della ricerca AI via anche il progetto della Banca del Cervello

MILANO, 29 MAGGIO 2015 - Sono 1.321 i volontari tra i 70 e i 74 anni, abitanti ad Abbiategrasso (Milano), che hanno partecipato a uno studio scientifico sull'invecchiamento cerebrale contribuendo alla costruzione di una grande "banca" di dati e di materiale biologico (DNA, cellule, sangue) da utilizzare per la ricerca scientifica sull'Alzheimer.

Lo studio, denominato "Invecchiamento Cerebrale in Abbiategrasso" (InveCe.Ab), è stato condotto dalla Fondazione Golgi Cenci - centro di ricerca con sede ad Abbiategrasso rinomato a livello internazionale - con il contributo della Federazione Alzheimer Italia - la maggiore organizzazione nazionale non profit dedicata alla promozione della ricerca sulle cause e la cura dell'Alzheimer, oltre che al sostegno dei malati e dei loro familiari - e con la collaborazione dell'Università di Pavia. [MORE]

I volontari abbiatensi si sono sottoposti per tre volte (la prima nel 2009, poi nel 2012 e infine nel 2014) a un prelievo del sangue, un'intervista sociale, una valutazione neuropsicologica e una visita medica. Grazie a loro, oggi presso la Fondazione Golgi Cenci è presente un consistente "deposito fruttifero" da far rendere in termini di conoscenza scientifica per studiare i vari aspetti dell'invecchiamento cerebrale e del deterioramento cognitivo sia di tipo Alzheimer che di altra natura.

Lo studio è stato reso noto a livello internazionale grazie alla registrazione presso il National Institute of Health degli USA, e ci sono state inoltre pubblicazioni su riviste internazionali sia sulla parte metodologica che sui primi dati sulla prevalenza della demenza.

Dalle prime analisi dei dati, è emerso un preciso profilo anagrafico-sociale dei partecipanti, comprendente le abitudini alimentari e la propensione alle attività ricreative, a seconda del sesso e dell'età (si conferma per esempio che ad Abbiategrasso si usa molto la bicicletta e si legge quotidianamente il giornale).

Nel corso dei sei anni delle tre valutazioni è emerso un calo, prevedibile e legato all'invecchiamento, nella memoria di una lista di parole, mentre per il ricordo di un racconto dalla trama logica la perdita è molto minore e addirittura si riscontra qualche miglioramento. Ciò sottolinea l'importanza per il cervello dell'organizzazione delle informazioni che si vogliono ricordare.

Emerge inoltre come la demenza e la malattia di Alzheimer siano legati all'età: la prevalenza della demenza è raddoppiata in 5 anni (dal 3,3 al 6,8% ), un risultato in linea con i dati europei. Per la salute in generale si è riscontrato solo un 10% dei volontari che non presenta alcun problema medico.

Sempre grazie alla Fondazione Golgi Cenci, si parla di unicità a livello per un progetto che sta muovendo i primi passi e che vedrà il suo compimento nei prossimi anni: si tratta della Banca del Cervello, ovvero secondo le parole del direttore della fondazione, prof. Antonio Guaita “una raccolta post mortem di encefali a scopo di studio a disposizione della comunità scientifica; per questo si parla di “banca” anche se i frutti sono in ambito scientifico e non economico. Oltre alle informazioni che si apprendono al microscopio, sono ugualmente significative le cose di cui veniamo a conoscenza della persona, in quanto le vicende della vita rendono unico il cervello di ognuno di noi”.

[www.golgicenci.it](http://www.golgicenci.it)

[www.alzheimer.it](http://www.alzheimer.it)

La Fondazione Golgi Cenci nasce nel 2007 dalla volontà dei due soci fondatori, uno pubblico (ASP Golgi Redaelli: 3 istituti geriatrici e 1500 posti letto), e uno privato (Fondazione Cenci Galligani,). La sinergia tra pubblico e privato è stata creata per riunire due mondi: la cura degli anziani in ambiente extra ospedaliero e la ricerca, con l'obiettivo di creare un luogo di conoscenza e innovazione per un invecchiamento migliore, soprattutto psichico, con particolare attenzione alle funzioni cognitive e alle demenze degenerative. La Fondazione è un istituto di ricerca clinica, biologica, psicologica e neuropatologica nel campo dell'invecchiamento cerebrale e delle malattie ad esso connesse; è senza scopo di lucro e riconosciuta come entità giuridica indipendente nell'elenco del Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR)(60125ADW).

La Federazione Alzheimer Italia, rappresentante unico per l'Italia di Alzheimer's Disease International (ADI), è la maggiore organizzazione nazionale non profit dedicata alla promozione della ricerca medica e scientifica sulle cause, la cura e l'assistenza per la malattia di Alzheimer, al supporto e sostegno dei malati e dei loro familiari, alla tutela dei loro diritti in sede sia amministrativa sia legislativa. Riunisce e coordina 47 associazioni che si occupano della malattia e opera a livello nazionale e locale per creare una rete di aiuto intorno ai malati ed ai loro familiari.

[www.alzheimer.it](http://www.alzheimer.it) - [www.facebook.com/alzheimer.it](https://www.facebook.com/alzheimer.it) - <https://twitter.com/alzheimeritalia>

Notizi segnalata da: (Federazione Alzheimer Italia)

